

	<p align="center">SCHEDA DATI DI SICUREZZA DEL CALCESTRUZZO in conformità dell'allegato II del Regolamento (ES) 1907/2006 (REACH) e del Regolamento (UE) 2020/878</p>	Edizione n.: 3.0 /IT del: 10.08.2022
--	--	---

Con la pubblicazione di questa scheda tutte le precedenti perdono la loro validità.

1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

La scheda di sicurezza è valida per i seguenti prodotti:

CALCESTRUZZO FRESCO: calcestruzzo preconfezionato, calcestruzzo miscelato, calcestruzzo pompaggio, calcestruzzo-aria trascinata, calcestruzzi massetto (a base di cemento, aggregati, acqua e altri additivi).

Identificatore unico di formula - UFI: Y300-4066-G00G-H3TX

1.2. Usi identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati:

Miscela utilizzata nelle costruzioni edili e nei prodotti per l'edilizia.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore: ROKAVA d.o.o.
Indirizzo: DEKANI 3c, 6271 DEKANI, SLOVENIA
Telefono: +386 5 663 2 663
Fax: -
E-mail: rokava@rokava.si
Zona/Dipartimento per l'informazione: Ecologia e sicurezza e la salute sul lavoro
Tel.: +386 5 39 21 512, E-mail: reach@salonit.si

1.4. Numero telefonico di emergenza

Ospedale	Città	Indirizzo - CAP	Telefono
Azienda Ospedaliera Università di Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1 - 71122	800183459
Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9 - 80131	081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155 - 00161	06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8 - 00168	06-3054343
Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3 - 50134	055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10 - 27100	0382-24444
Ospedale Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3 - 20162	02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1 - 24127	800883300
CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù", Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4 - 00165	06-68593726
Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126	800011858

Numero telefonico di emergenza sul lavoro: +386 5/663 2 663

Disponibile fuori dell'orario di ufficio (od 7.00 do 15.00): **NO**

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA DEL CALCESTRUZZO in conformità dell'allegato II del Regolamento (ES) 1907/2006 (REACH) e del Regolamento (UE) 2020/878	Edizione n.: 3.0 /IT del: 10.08.2022
--	---	---

Con la pubblicazione di questa scheda tutte le precedenti perdono la loro validità.

disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e adeguamenti

<i>Classe di pericolo</i>	<i>Categoria di pericolo</i>	<i>INDICAZIONI DI PERICOLO</i>
Irritazione cutanea	2	H315: Provoca irritazione cutanea.
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare	1	H318: Provoca gravi lesioni oculari
Sensibilizzazione cutanea	1B	H317: Può provocare una reazione allergica cutanea

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo



Avvertenze

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.

P302+P352+ P333+P313 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P305+P351+P338+310 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare immediatamente con acqua per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un Centro Antiveneni/un medico.

Informazioni supplementari: Contiene Clinker di cemento (Nr. CE: 266-043-4).

2.3. Altri pericoli

Quando il calcestruzzo in cemento reagisce con l'acqua, forma una forte soluzione alcalina. A causa della elevata alcalinità del calcestruzzo e malta può causare gravi danni agli occhi e irritazione della pelle e ustioni.

Inoltre, il calcestruzzo può causare una reazione allergica in alcuni individui a causa del contenuto di cromo solubile (VI). Quando necessario, al cemento viene aggiunto il mezzo per ridurre il tenore di cromo solubile (VI), che abbassa il cromo idrosolubile di sotto del limite di 0,0002%.

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA DEL CALCESTRUZZO in conformità dell'allegato II del Regolamento (ES) 1907/2006 (REACH) e del Regolamento (UE) 2020/878	Edizione n.: 3.0 /IT del: 10.08.2022
--	--	---

Con la pubblicazione di questa scheda tutte le precedenti perdono la loro validità.

Il contatto con la pelle con il cemento bagnato, calcestruzzo fresco o malta, può causare irritazione, dermatiti, o ustioni. Può provocare danni ai prodotti in alluminio o altri metalli non preziosi.

La miscela non contiene sostanze che soddisfano i criteri per le sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche o molto persistenti e molto bioaccumulabili secondo i criteri stabiliti nell'Allegato XIII del REACH (Regolamento 1907/2006/CE).

La miscela non contiene sostanze che sarebbero identificate come aventi proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Non applicabile.

3.2. Miscele

Il calcestruzzo è prodotto da cemento, generatore, acqua e additivi. Cemento Portland è prodotto dalla fresatura di clinker di cemento, gesso e integratori minerali (ad es. Granulato scorie d'altoforno, ceneri volanti, pozzolana naturale e / o calcare).

3.2.1. Componenti pericolosi

Identificazione	Conc.% in peso	Numero CAS	Numero CE	Classificazione ai sensi del Regolamento 1272/2008/CE		
				Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Indicazione di pericolo
Clinker di cemento*	5≤C≤20	65997-15-1	266-043-4	Irritazione cutanea	2	H315: Provoca irritazione cutanea
				Gravi lesioni oculari/irritazione oculare	1	H318: Provoca gravi lesioni oculari
				Sensibilizzazione cutanea	1B	H317: Può provocare una reazione allergica cutanea
				Irritazione delle vie respiratorie	3	H335: Può irritare le vie respiratorie

Nota:

- *Clinker: notifica C&L n°02-2119682167-31-0000); clinker secondo all'allegato V.10 (b) del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) se non in conformità con l'articolo 2.7 esente dal requisito di registrazione

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali:

Per fornire primo soccorso non si richiedono dispositivi di protezione individuale. Evitare il contatto con cemento bagnato o cemento nella miscela.

Contatto con gli occhi:

Non strofinare gli occhi perché può causare ulteriore danno fisico alla cornea. Rimuovere le lenti a contatto, se si utilizzano. Inclinare la testa in direzione dell'occhio danneggiato, aprire la palpebra (e) ampiamente e risciacquare l'occhio (i) a fondo. Lavare gli occhi con acqua pulita per almeno 20 minuti

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA DEL CALCESTRUZZO in conformità dell'allegato II del Regolamento (ES) 1907/2006 (REACH) e del Regolamento (UE) 2020/878	Edizione n.: 3.0 /IT del: 10.08.2022
--	--	---

Con la pubblicazione di questa scheda tutte le precedenti perdono la loro validità.

per rimuovere tutte le particelle. Evitare il lavaggio delle particelle nell'occhio intatto. Se possibile, utilizzare una soluzione salina (0,9% NaCl). Contattare uno specialista di medicina del lavoro o un oculista.

Contatto con la pelle:

Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti venuti in contatto con la miscela. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti venuti a contatto con il calcestruzzo prima di riutilizzarli.

Inalazione:

Il prodotto non è classificato pericoloso per la via inalatoria, tuttavia, in caso di sintomi portare il soggetto all'aria aperta.

Ingestione:

In caso di ingestione accidentale consultare immediatamente un Centro Antiveneni o un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con gli occhi: Il prodotto provoca sensibilizzazione cutanea e gravi lesioni oculari. Una volta indurito non provoca effetti.

Contatto con la pelle:

Il cemento può avere effetto irritante sulla pelle umida (a causa di sudore o di umidità) dopo una prolungata esposizione, o può causare dermatite da contatto dopo contatto ripetuto. Il contatto prolungato con il calcestruzzo bagnato o cemento bagnato può causare gravi ustioni perché si sviluppano senza sentire dolore (ad es. quando ci si inginocchia in cemento bagnato, anche con l'indosso dei pantaloni).

Ambiente: Nell'uso normale, il calcestruzzo non è pericoloso per l'ambiente.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Seguire le indicazioni del medico. Riferire il contenuto della presente scheda dati di sicurezza.

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI ANTINCENDIO IDONEI: il prodotto non è classificato infiammabile tuttavia, se coinvolto in un incendio, è opportuno utilizzare mezzi d'estinzione congruenti al tipo di incendio sviluppato. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: nessuno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Il prodotto non è combustibile né esplosivo e non facilita né alimenta la combustione di altri materiali.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Il prodotto non è combustibile, né esplosivo e non facilita né alimenta la combustione di altri materiali. Comunque, se coinvolto in un incendio, utilizzare gli idonei mezzi di estinzione.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Date le modalità di utilizzo non dovrebbe presentarsi la possibilità di dispersione di aerosol o nebbie in aria, tuttavia in caso di necessità adottare una protezione respiratoria adeguata. Queste indicazioni sono

	<p align="center">SCHEDA DATI DI SICUREZZA DEL CALCESTRUZZO in conformità dell'allegato II del Regolamento (ES) 1907/2006 (REACH) e del Regolamento (UE) 2020/878</p>	<p>Edizione n.: 3.0 /IT del: 10.08.2022</p>
--	--	---

Con la pubblicazione di questa scheda tutte le precedenti perdono la loro validità.

valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Riferirsi alla sezione 8.2 per la tipologia dei DPI.

6.2. Precauzioni ambientali

Il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente, tuttavia, impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego. Durante il lavaggio finale delle attrezzature utilizzare guanti, occhiali e indumenti protettivi.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il calcestruzzo fresco, per sua natura, non può essere immagazzinato ma deve essere posto in opera entro tempi limitati e definiti.
Classe di conservazione: VCI 13 (solidi non combustibili).

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili (vedi sezione 1.2).

7.4. Controllo del contenuto di cromo VI idrosolubile

Nel caso in cui il cemento nel calcestruzzo contiene l'agente per ridurre il cromo VI idrosolubile, il controllo di quest'ultima non è necessario. Nel caso in cui il cemento nel calcestruzzo non contiene l'agente per ridurre il cromo VI idrosolubile, o è la concentrazione sopra di 0,0002%, è necessario evitare il contatto con la pelle a causa di possibili reazioni di ipersensibilità.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato negli ambienti di lavoro per il **cemento Portland** dall'Associazione Igienisti Industriali Americani (ACGIH) è pari ad 1 mg/m³ (frazione respirabile).

Si evidenzia che il cemento durante la fase di getto e di maturazione del calcestruzzo viene a modificarsi in merito alla sua composizione chimica e viene inglobato nella miscela e quindi non c'è la possibilità per esso di essere disperso in aria in qualsiasi forma.

	<p align="center">SCHEDA DATI DI SICUREZZA DEL CALCESTRUZZO</p> <p align="center">in conformità dell'allegato II del Regolamento (ES) 1907/2006 (REACH) e del Regolamento (UE) 2020/878</p>	<p>Edizione n.: 3.0 /IT del: 10.08.2022</p>
--	--	---

Con la pubblicazione di questa scheda tutte le precedenti perdono la loro validità.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Non rilevante.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Generale

Se possibile, durante i lavori non inginocchiarsi in malta fresca o calcestruzzo. Se inginocchiarsi è assolutamente necessario, utilizzare l'equipaggiamento personale impermeabile adeguato. Non mangiare, bere o fumare quando si lavora con il cemento per evitare il contatto con la pelle o la bocca.

Prima di iniziare a lavorare con il cemento, applicare una crema protettiva e ripeterlo in regolare intervalli. Immediatamente dopo aver lavorato con cemento o materiali contenenti cemento, i lavoratori dovrebbero lavare o fare una doccia o utilizzare i preparativi per l'idratazione della pelle. Togliere gli abiti contaminati, calzature, orologi, ecc e pulirli accuratamente prima di riutilizzarli.

Protezione delle mani



Proteggere le mani con guanti da lavoro (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVA, butile, fluoroelastomero o equivalenti resistenti agli alcali. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Protezione degli occhi/volto



Indossare occhiali protettivi (rif. norma EN 166).

Protezione della pelle



Indossare abiti da lavoro a manica e gamba lunga e calzature di sicurezza per uso professionale (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344).

Protezione respiratoria



Date le modalità di utilizzo non dovrebbe presentarsi la possibilità di dispersione di aerosol, polveri o nebbie in aria. Tuttavia, in caso di superamento del valore di soglia (sezione 8.1), riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro, indossare una maschera con filtro adeguato (rif. Norma EN 14387).

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Acqua: Il calcestruzzo non deve entrare in acque di falda o di drenaggio. L'esposizione può causare l'aumento del pH. I valori di pH superiori di 9 possono causare effetti ecotossicologici. Acqua scorrente, che è alimentata in un sistema di drenaggio o nelle acque di superficie non deve influenzare il valore del pH. Rispettare le norme che regolano l'emissione di sostanze in acqua.
Suolo: misure speciali per il controllo delle emissioni nel suolo non sono necessarie.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- (a) **Stato fisico:** liquido viscoso/solido pastoso
- (b) **Colore:** grigio

Con la pubblicazione di questa scheda tutte le precedenti perdono la loro validità.

- (c) **Odore:** caratteristico
- (d) **Punto di fusione/punto di congelamento:** non disponibile
- (e) **Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:** non disponibile
- (f) **Infiammabilità:** Non applicabile (materiale inorganico - colonna 2 allegato VII REACH)
- (g) **Limite inferiore e superiore di esplosività:** non applicabile (materiale inorganico - colonna 2 allegato VII REACH)
- (h) **Punto di infiammabilità:** non applicabile (materiale inorganico - colonna 2 allegato VII REACH)
- (i) **Temperatura di autoaccensione:** non applicabile poiché non combustibile
- (j) **Temperatura di decomposizione:** non disponibile
- (k) **pH:** 12-13
- (l) **Viscosità cinematica:** dipende dalla composizione del calcestruzzo
- (m) **Solubilità (T = 20 °C):** bassa (0.1-1.5 g/l)
- (n) **Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:** non applicabile (materiale inorganico - colonna 2 allegato VII REACH)
- (o) **Tensione di vapore:** non disponibile
- (p) **Densità e/o densità relativa:** 2.2-2.5 g/cm³
- (q) **Densità di vapore relativa:** non disponibile
- (r) **Caratteristiche delle particelle:** non applicabile

9.2. Altre informazioni - Non applicabile.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività

Il cemento è un materiale idraulico, che in calcestruzzo con l'acqua reagisce. Quando miscelato con acqua, il calcestruzzo si indurisce in una massa stabile che, in circostanze normali, non è reattivo. La reazione tra cemento e acqua sviluppa calore.

10.2. Stabilità chimica

Calcestruzzo indurito è chimicamente stabile in un ambiente con un pH superiore al 5. Un pH minore (attacco acido) può a medio o lungo termine, portare ad un deterioramento del calcestruzzo e la distruzione delle strutture in calcestruzzo con perdita di funzione. Il prodotto indurisce con il passare del tempo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Un aggiunto non previsto dell'acqua dovrebbe essere evitata in quanto porta ad un deterioramento della qualità del prodotto. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Acido, sale di ammonio, alluminio o altri metalli non preziosi. Uso incontrollato di alluminio in polvere sul bagnato calcestruzzo / cemento, può creare l'idrogeno.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non applicabile.

	<p align="center">SCHEDA DATI DI SICUREZZA DEL CALCESTRUZZO in conformità dell'allegato II del Regolamento (ES) 1907/2006 (REACH) e del Regolamento (UE) 2020/878</p>	<p>Edizione n.: 3.0 /IT del: 10.08.2022</p>
--	--	---

Con la pubblicazione di questa scheda tutte le precedenti perdono la loro validità.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

- a) **Tossicità acuta** - Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.
- b) **Corrosione/irritazione cutanea - cat. 2** (H315)

Il prodotto a contatto con la pelle può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare gravi ustioni.

- c) **Gravi lesioni oculari/irritazione - cat. 1** (H318)

Contatto con gli occhi:

Il contatto diretto con il calcestruzzo e corneo può causare danni alla cornea causati da sollecitazioni meccaniche, irritazione immediata o ritardata o infiammazione. Il contatto diretto con calcestruzzo può causare effetti che vanno da moderata irritazione agli occhi (ad es. Congiuntivite o blefarite) a ustioni chimiche e la cecità.

- d) **Sensibilizzazione cutanea/respiratoria - cat. 1B** (H317)

Contatto con la pelle:

Può svilupparsi l'eczema sulla pelle dopo l'esposizione al calcestruzzo a causa del suo elevato pH, che causa la dermatite dopo un contatto prolungato, sia alla risposta immunitaria al cromo solubile (VI), che causa dermatite allergica da contatto. La risposta può apparire in forme diverse, da eruzione cutanea lieve a grave dermatite.

Se il cemento contiene un agente riducente per il cromo VI idrosolubile, l'effetto di sensibilizzazione cutanea non è previsto al momento indicato l'efficacia dell'agente riducente.

- e) **Mutagenicità sulle cellule germinali** - Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.
- f) **Cancerogenicità** - Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.
- g) **Tossicità per la riproduzione** - Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.
- h) **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola**; Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.
- i) **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta**; Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.
- j) **Pericolo in caso di aspirazione** - Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Ingestione:

L'ingestione può causare irritazione della bocca, della gola e dell'esofago.

Pericolo di corrosione

Il prodotto non è corrosivo.

Informazioni sulle sostanze contenute - Clinker di Cemento

Tossicità acuta - dermica - Test limite su coniglio, contatto 24 ore, 2.000 mg/kg peso corporeo – non letale. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA DEL CALCESTRUZZO in conformità dell'allegato II del Regolamento (ES) 1907/2006 (REACH) e del Regolamento (UE) 2020/878	Edizione n.: 3.0 /IT del: 10.08.2022
--	--	---

Con la pubblicazione di questa scheda tutte le precedenti perdono la loro validità.

Tossicità acuta - inalazione - Nessuna tossicità acuta per inalazione osservata. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Tossicità acuta - orale - Nessuna indicazione di tossicità orale dagli studi con la polvere del forno da cemento. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Corrosione/irritazione cutanea - cat. 2 - Il cemento a contatto con la pelle umida può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare gravi ustioni.

Gravi lesioni oculari/irritazione - cat. 1 - Il clinker ha causato un insieme di effetti eterogenei sulla cornea e l'indice di irritazione calcolato è stato pari a 128. Il contatto diretto con il cemento può causare lesioni corneali per sollecitazione meccanica, irritazione o infiammazione immediata o ritardata. Il contatto diretto con grandi quantità di cemento asciutto o con proiezioni di cemento umido può causare effetti che variano dall'irritazione oculare moderata (ad es. congiuntivite o blefarite) alle ustioni chimiche e cecità.

Sensibilizzazione cutanea - cat. 1B - Alcuni individui possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione alla polvere di cemento umido, causato sia dall'elevato pH, che induce dermatiti da contatto irritanti dopo un contatto prolungato, sia da una reazione immunologica al Cr (VI) solubile che provoca dermatiti allergiche da contatto. La risposta può apparire in una varietà di forme che possono andare da una lieve eruzione cutanea a gravi dermatiti ed è una combinazione di questi due meccanismi sopra menzionati.

Sensibilizzazione respiratoria - Non ci sono indicazioni di sensibilizzazione del sistema respiratorio. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Mutagenicità delle cellule germinali (germ) - Nessuna indicazione. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Cancerogenicità - Nessuna associazione causale è stata stabilita tra l'esposizione al cemento Portland e il cancro. La letteratura epidemiologica non supporta l'identificazione del cemento Portland come sospetto cancerogeno per l'uomo. Il cemento Portland non è classificabile come cancerogeno per l'uomo (ai sensi dell'ACGIH A4: agenti che causano preoccupazione sulla possibilità di essere cancerogeni per l'uomo ma che non possono essere valutati definitivamente a causa della mancanza di dati. Studi in vitro o su animali non forniscono indicazioni di cancerogenicità che siano sufficienti a classificare l'agente con una delle altre notazioni). Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Tossicità per la riproduzione - Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

STOT – esposizione singola cat. 3 - La polvere di cemento può irritare la gola e l'apparato respiratorio. Tosse, starnuti e fiato possono verificarsi a seguito di esposizioni al di sopra dei limiti d'esposizione professionale. Nel complesso, gli elementi raccolti indicano chiaramente che l'esposizione professionale alla polvere di cemento ha prodotto deficit nella funzione respiratoria. Comunque, le prove disponibili al momento sono insufficienti per stabilire con certezza la relazione dose-risposta per questi effetti.

STOT – esposizione ripetuta - C'è un'indicazione di COPD. Gli effetti sono acuti e dovuti alle elevate esposizioni. Non sono stati osservati effetti cronici o effetti a bassa concentrazione. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione. Pericolo in caso di aspirazione - Non applicabile poiché il cemento non è utilizzato come aerosol.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Non rilevante.

	<p align="center">SCHEDA DATI DI SICUREZZA DEL CALCESTRUZZO in conformità dell'allegato II del Regolamento (ES) 1907/2006 (REACH) e del Regolamento (UE) 2020/878</p>	<p>Edizione n.: 3.0 /IT del: 10.08.2022</p>
--	--	---

Con la pubblicazione di questa scheda tutte le precedenti perdono la loro validità.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1. Tossicità

Calcestruzzo non è pericoloso per l'ambiente, però se sono rilasciate grandi quantità di calcestruzzo polimerizzato in un corso d'acqua, può produrre un aumento del pH, che in certe condizioni può essere tossico per gli organismi acquatici.

12.2. Persistenza e degradabilità- Non attinente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo- Non attinente.

12.4. Mobilità nel suolo- Non attinente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB- Non attinente.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino - Non rilevante.

12.7. Altri effetti avversi- Non attinente.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non smaltire nel sistema fognario o acque di superficie.

Lo smaltimento deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

La parte non utilizzata del calcestruzzo: lasciare indurire, evitare l'entrata nei sistemi fognari e di drenaggio o in corpi d'acqua (ad esempio, corsi d'acqua).

Calcestruzzo - indurito: Eliminare nel rispetto della normativa vigente. Impedire l'ingresso nelle fognature. Togliere il materiale indurito come rifiuto. I rifiuti non sono pericolosi ma inerti. Rifiuti numero di classificazione: 10 13 14 (rifiuti da produzione di cemento – cemento rifiuti e rifiuti cemento fanghi) o 17 01 01 (rifiuti di costruzione e rifiuti di demolizione - cemento).

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID - Non applicabile.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto - Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto - Non applicabile.

14.4. Gruppo d'imballaggio - Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente - Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori - Non applicabile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO - Non applicabile.

	<p align="center">SCHEDA DATI DI SICUREZZA DEL CALCESTRUZZO in conformità dell'allegato II del Regolamento (ES) 1907/2006 (REACH) e del Regolamento (UE) 2020/878</p>	<p>Edizione n.: 3.0 /IT del: 10.08.2022</p>
--	--	---

Con la pubblicazione di questa scheda tutte le precedenti perdono la loro validità.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3 Reg. 552/2009 s.m.i.

Sostanze contenute.

Punto. 47 Clinker di cemento.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH). Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH). Nessuna.

D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1. Indicazione delle modifiche

Revisione dei punti 1.1., 1.4., 2.1., 2.2., 2.3., 3.1., 3.2., 8.2., 9.1., 11.1., 12.6., 12.7., 12.8., 13.1., 14.1., 14.2. e 14.7..

16.2. Consigli per l'istruzione

Oltre ai programmi di salute, di sicurezza e di formazione ambientale per i propri lavoratori, devono le aziende garantire che i lavoratori leggono, comprendono e rispettano i requisiti del presente scheda dati di sicurezza.

16.3. Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa SDS riflettono le attuali conoscenze disponibili ed è attendibile prevedere che il prodotto venga utilizzato in base alle condizioni prescritte. Qualsiasi altro uso del prodotto, compreso l'uso del prodotto in combinazione con altri prodotti o in altri processi, è responsabilità dell'utilizzatore. E' implicito che l'utilizzatore è responsabile delle misure di sicurezza appositamente individuate e della applicazione delle idonee procedure operative concernenti la prevenzione dei rischi nelle proprie attività.